

COMUNE DI GONNOSNÒ
PROVINCIA DI ORISTANO



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE
MODELLO D'INTERVENTO

ALLEGATO:

B

Sindaco:

Mauro Steri

Responsabile Tecnico:

Geom. Giorgio Steri

Data:

Luglio 2018

INDICE

PREMESSA	2
LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE	3
LIVELLI DI CRITICITÀ E FASI OPERATIVE RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	4
MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO	8
LIVELLI DI CRITICITÀ E FASI OPERATIVE RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA	10
MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA.....	13

PREMESSA

Il Modello di Intervento consiste nell'assegnazione delle responsabilità e dei compiti nei vari livelli di comando e controllo per la gestione delle diverse fasi operative associate ai diversi livelli di allerta (per gli eventi di tipo prevedibile) e sia per la gestione dell'emergenza a livello comunale.

LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in diverse fasi operative.

Per gli eventi con possibilità di preannuncio quali:

- alluvioni
- eventi metereologici particolarmente intensi
- incendi

il modello di intervento prevede le seguenti fasi in relazione al tipo di rischio:

Rischio idraulico e idrogeologico

- **ATTENZIONE**
- **PREALLARME**
- **ALLARME**
- **EVENTO IN ATTO**
- **CESSATO ALLARME**

Rischio incendio

- **PRE-ALLERTA**
- **ATTENZIONE**
- **PREALLARME**
- **ALLARME**
- **CESSATO ALLARME**

Il sindaco o suo delegato stabilisce l'inizio e la fine di ogni fase, sulla base delle valutazioni, dei dati e delle informazioni trasmesse dagli enti dalle strutture incaricate delle previsioni, del monitoraggio e vigilanza sul territorio.

L'inizio e la fine di ogni fase viene comunicata agli Organismi di Protezione Civile territorialmente interessati. Per il verificarsi di un fenomeno imprevisto con coinvolgimento della popolazione, indipendentemente dalla tipologia di rischio, deve essere attivata direttamente **LA FASE DI ALLARME e, se necessario, la procedura di soccorso ed evacuazione.**

Livelli di Criticità e Fasi operative Rischio idraulico e idrogeologico

Le situazioni di rischio idraulico e idrogeologico sono generalmente determinate da intense precipitazioni atmosferiche che possono causare instabilità dei suoli e fenomeni idraulici nei corpi idrici .

La Regione attraverso il Centro Funzionale Decentrato (CDF) svolge le funzioni relative alle fasi di :

- Previsione
- Monitoraggio
- Sorveglianza

Gli avvisi prodotti dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna, in fase previsionale, sono consultabili all'indirizzo: <http://www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/> in particolare:

- Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Regionale (Bollettino di Vigilanza), redatto dal settore meteo del CFD e contenente una sintesi delle previsioni regionali a scala sinottica;
- Avviso di Avverse Condizioni Meteorologiche (Avviso Meteo), redatto dal settore meteo del CFD ed emesso prima di possibili fenomeni meteorologici di particolare rilevanza (vento forte, neve a bassa quota, temporali di forte intensità, piogge diffuse e persistenti, mareggiate ecc.);
- Bollettino di criticità regionale, emesso quotidianamente a cura del settore Idro, fornisce per ciascuna zona di allerta un livello di criticità secondo un preciso codice colore (verde assenza di fenomeni significativi, giallo criticità ordinaria, arancione criticità moderata e rosso criticità elevata) per la serata del giorno di emissione, di norma a partire dalle ore 14,00 e fino alle 24,00, nonché per le 24 ore successive;
- Avviso di Criticità Idrogeologica e Idraulica (Avviso di Criticità), emesso a cura del settore Idro, prima del possibile manifestarsi di criticità ed articolato secondo un codice colore ed i seguenti livelli:
 - o criticità ordinaria – allerta gialla
 - o criticità moderata-allerta arancione;
 - o criticità elevata-allerta rossa.

Gli avvisi di criticità ordinaria, moderata ed elevata sono pubblicati ordinariamente entro le ore 17,00 nel sito Internet istituzionale della Protezione civile regionale.

Gli Avvisi di criticità possono essere eventualmente aggiornati dal CFD a seguito dell'emissione di un nuovo Avviso Meteo da parte del DMC - Settore meteo del CFD o anche sulla base delle attività di presidio territoriale regionale.

Al raggiungimento di un livello di criticità, per evento previsto, corrisponde uno specifico livello di allerta, a cui è associato un codice colore (fase previsionale).

A ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza, anche in virtù di quanto previsto negli atti di pianificazione di riferimento.

In fase previsionale i livelli di allerta e le relative fasi operative sono così articolate:

Avviso di criticità	Allerta	Fase operativa
Criticità Ordinaria	Codice Giallo	Attenzione
Criticità Moderata	Codice Arancione	Preallarme
Criticità Elevata	Codice Rosso	Allarme/Emergenza

la Regione Sardegna è stata suddivisa in 7 zone di allerta significativamente omogenee, per tipologia e severità degli eventi attesi, meteorologici e idrologici intensi, e dei relativi effetti al suolo.

IL COMUNE APPARTIENE AL BACINO DEL TIRSO (SARD-E)

Il modello di intervento prevede coerentemente con il Manuale Operativo delle allerte ai fini della protezione civile 3 fasi operative legate ai differenti livelli di allerta in particolare:

CODICE GIALLO: ATTENZIONE

Per tutta la durata dell'Avviso di criticità gialla – ordinaria il Comune:

- Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio osservativo da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso, secondo quanto previsto nel Piano comunale di protezione civile*.
- Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale*.
- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune.
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali e stazione dei Carabinieri.

CODICE ARANCIONE: PREALLARME

Per tutta la durata dell'Avviso di criticità arancione – moderata il Comune:

- Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.
- Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, anche in funzione di quanto previsto dal Piano comunale di Protezione Civile.
- Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso*.
- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamente comunicate.
- Mette in atto le azioni previste dai Piani Comunali di Protezione Civile, atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni.
- Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale*.
- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune.
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali e stazione dei Carabinieri.

CODICE ROSSO: ALLARME

Per tutta la durata dell'Avviso di criticità rossa – elevata il Comune:

- Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) con tutte le funzioni di supporto previste nel piano di emergenza.
- Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, anche in funzione di quanto previsto dal Piano comunale di Protezione Civile.
- Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso*.
- Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, individuate negli strumenti di pianificazione di settore e nella pianificazione di emergenza locale, l'evento fenomenologico previsto al fine di mettere in atto le buone pratiche di comportamento preventivamente comunicate.
- Mette in atto le azioni previste dai Piani Comunali di Protezione Civile, atte alla preventiva tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni.
- Segnala prontamente alla SORI, alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevata nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale*.
- Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune.
- Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la SORI, la Provincia, la Prefettura, i Comuni limitrofi e le strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali e stazione dei Carabinieri.
- Verifica l'effettiva fruibilità delle aree di ammassamento per l'afflusso dei soccorsi e delle aree di attesa/accoglienza della popolazione potenzialmente coinvolta dall'evento individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile.

EVENTO IN ATTO

Al verificarsi di eventi che per intensità ed estensione possano compromettere l'integrità della vita e/o causare gravi danni agli insediamenti residenziali, produttivi e all'ambiente, l'Autorità Comunale di Protezione Civile ne dà notizia alla Prefettura e alla SORI.

Il Sindaco, valutato che l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale, sino alla conclusione della fase emergenziale :

- Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, anche in funzione di quanto previsto dal Piano comunale di Protezione Civile
- Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti, e della Provincia.
- Chiede alla Prefettura competente il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità.
- Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare
- Mette in atto le azioni previste dal Piano Comunale di Protezione Civile, atte alla tutela dell'incolumità della popolazione e dei beni
- Attiva lo sportello informativo comunale.

- Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti**
- Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti.
- Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali, stazione dei Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia e CFVA.
- Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti.
- Appronta le aree di ammassamento e di accoglienza.
- Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, ecc....).
- Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica.
- Provvede al censimento della popolazione evacuata.
- Assicura la continuità amministrativa dell'ente.
- Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica.
- Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati.
- Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito.

CESSATO ALLARME

La fase si attiva all'esaurirsi dei fenomeni che hanno determinato l'attivazione delle fasi di Preallarme ed Allarme.

Il C.O.C. provvede ad:

- informare la popolazione della fine dell'emergenza
- gestire le operazioni di rientro della popolazione evacuata
- avviare le operazioni di censimento dei danni.

Le procedure che devono essere adottate in ciascuna fase sono riportate nella tabella seguente:

**A livello Comunale il presidio territoriale idraulico non è presente e operativo per carenza di personale e mezzi.*

*** A livello Comunale non è presente un corpo di polizia Municipale. Il Comune sta valutando, al fine di garantire la gestione e il controllo dei cancelli sulla viabilità, la possibilità di supporto di strutture esterne, attualmente non ancora operative.*

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO							
Il Sindaco o un suo delegato deve verificare quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Avvisi di allerta" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ .							
Nel sistema informativo di protezione civile regionale (SIPC), deve essere tenuta costantemente aggiornata la rubrica del Sindaco per la ricezione degli sms e delle e-mail relative agli "Avvisi di Allerta", come previsto dal Manuale Operativo approvato dalla Giunta Regionale in data 29 dicembre 2014 con Deliberazione 53/25 e in vigore dal 12 febbraio 2015.							
Le presenti fasi operative sono aggiornate alle recenti indicazioni operative emanate in data 10 febbraio 2016 dal Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri (nota n. RIA/7117) recanti "Metodi e criteri di omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile", predisposte ai sensi del comma 5, dell'art. 5 del decreto-legge 7 settembre 2011, n. 343, convertito con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2011, n. 401, in attuazione della DPCM del 27 febbraio 2004 e s.m.i..							
1) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità ordinaria (Allerta gialla)							
2) Fase di attenzione: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità moderata (Allerta arancione)							
3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione dell'Avviso di criticità elevata (Allerta rossa)							
4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di Avviso di criticità							
Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	* Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	Si	
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Attiva, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto (fase di allarme)	Si	Si	Si	Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale	Si	Si	Si	Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione	Si	Si	Si	
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Potenzia, se necessario, le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata dell'avviso di criticità o per l'evento in atto			Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Attiva il Centro Operativo Comunale (COC) almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile			Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Se l'evento in atto non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase di Preallarme				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura, per il tramite del CCS o del COM, se istituiti e della Provincia				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Chiede alla Prefettura o CCS, e alla provincia il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
COC Resp.	0783/931678	Barbara Pusceddu	Attiva lo sportello informativo comunale				Si

Funzione 2							
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	*Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale Idrraulico e idrogeologico locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informata la Prefettura per il tramite del CCS o del COM, se istituiti				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile, in raccordo con le altre strutture locali: Carabinieri, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, CFVA ed EFS				Si
COC Resp. Funzione 3	3664919149	Piras Graziella	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti				Si
COC Resp. Funzione 2	0783/931678	Barbara Pusceddu	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
COC Resp. Funzione 2	0783/931678	Barbara Pusceddu	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
COC Resp. Funzione 2	0783/931678	Barbara Pusceddu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
COC Resp. Funzione 2	0783/931678	Barbara Pusceddu	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Invia un proprio rappresentante presso il COM se istituito				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI				Si

Livelli di Criticità e Fasi operative Rischio incendi boschivi e di interfaccia

Secondo quanto stabilito dal Piano Regionale Previsione Prevenzione Lotta Incendi 2017-2019 approvato con DGR 25/8 del 23 maggio 2017, redatto ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 21 novembre 2000, n. 353 e della legge regionale n. 8 del 27 aprile 2016, nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre vige il periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo".

In tale periodo viene elaborato quotidianamente, a cura del Centro Funzionale Decentrato di protezione civile, il "Bollettino di previsione di pericolo di incendio", la cui previsione è espressa su 26 Zone di Allerta, ed è distinta in 4 livelli di pericolosità:

Avviso di pericolosità	Allerta	Fase Operativa
Pericolosità Bassa	Codice Verde	Preallerta
Pericolosità Media	Codice Giallo	Attenzione
Pericolosità Alta	Codice Arancione	Attenzione Rinforzata
Pericolosità Estrema	Codice Rosso	Pre-allarme

I bollettini prodotti dal Centro Funzionale Decentrato della Regione Sardegna, in fase previsionale, sono consultabili ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

IL COMUNE APPARTIENE ALLA ZONA DI PREVISIONE PERICOLO INCENDI "P".

Alle fasi operative minime (Preallerta, Attenzione, Attenzione Rinforzata e Preallarme), distinte per i diversi livelli di pericolosità, si aggiunge la fase operativa di "Allarme", che si attiva sia al verificarsi di un incendio di interfaccia, sia in caso di incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei regionali e/o della flotta aerea dello Stato.

L'ordine temporale è schematizzato in una serie di fasi successive, che riprendono l'evoluzione di un evento in situazioni di allerta crescente, e a ciascun livello di allerta corrisponde una fase operativa intesa come la sintesi delle azioni minime da mettere in campo da parte di ciascun soggetto, secondo i diversi livelli di competenza.

Di seguito si riportano le attività e le azioni minime l'Amministrazione Comunale deve mettere in atto nelle diverse fasi operative relativamente ai diversi livelli di pericolosità, e che costituiscono quel complesso codificato di comportamenti, di azioni da compiere ed operazioni da avviare, al fine di affrontare il primo impatto di un evento calamitoso con il minor grado di impreparazione possibile.

CODICE VERDE: FASE DI PREALLERTA

La fase di preallerta coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità bassa (**Codice Verde**). Rappresenta la prima fase operativa del periodo stagionale in cui vige in ambito regionale lo “stato di elevato pericolo di incendio boschivo”, definito ordinariamente dal 1° giugno al 31 ottobre.

Durante tale fase deve essere garantito il costante controllo dell'efficienza e della disponibilità di tutto l'equipaggiamento comunale, delle procedure e delle risorse necessarie alle attività di protezione civile da attivare nelle fasi operative successive.

CODICE GIALLO: FASE DI ATTENZIONE

La fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (**Codice Giallo**). In questa fase deve essere garantita una graduale prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale. L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale.

Se necessario, devono essere avviate le attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio..

CODICE ARANCIONE: FASE DI ATTENZIONE RINFORZATA

La fase di attenzione rinforzata coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di previsione con una pericolosità alta (**Codice Arancione**) e/o la fase operativa di Attenzione Rinforzata.

In questa fase deve essere garantita la prontezza operativa dell'intera struttura di protezione civile comunale.

L'attivazione della Fase operativa viene comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella pianificazione comunale.

Se necessario, deve essere potenziata l'attivazione delle strutture operative comunali e le attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio.

CODICE ROSSO: FASE DI PREALLARME

In caso di emissione e pubblicazione del “Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio” con un livello di pericolosità estrema (**Codice Rosso**), deve essere garantito il potenziamento delle strutture operative comunali e delle attività di prevenzione, con particolare riferimento alle attività di presidio e sorveglianza delle vie di comunicazione ad elevato rischio di incendio, secondo quanto previsto nella pianificazione comunale.

In questa fase deve essere attivato preventivamente il COC/COI almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali e devono essere potenziate le attività di prevenzione con presidio e monitoraggio del territorio considerato a rischio, secondo le attività previste nella pianificazione comunale/intercomunale e regionale.

L'attivazione del COC/COI deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale Zero-Gis (SIPC).

In questa fase deve essere garantito il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura e la SOUP, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile. L'attivazione della fase operativa deve

essere comunicata alla popolazione dando informazione sui principali comportamenti di prevenzione e di autoprotezione, utilizzando le modalità definite nella stessa pianificazione comunale.

Devono essere segnalate prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SOUP, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale*.

FASE DI ALLARME

Si attiva al verificarsi sia di un incendio di interfaccia che di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei (regionale e/o statali), anche sulla base delle informazioni ricevute dalle strutture dei VVF, del CFVA e/o dalla SOUP, a prescindere dal livello di pericolosità previsto e anche al di fuori del periodo di elevato pericolo. In questa fase si attiva nel più breve tempo possibile il COC, se non già attivo nella fase previsionale di Preallarme, per consentire il coordinamento delle attività di competenza.

Devono essere avviate le attività di comunicazione alla popolazione esposta al rischio al fine di consentire l'adozione di buone pratiche di comportamento e autoprotezione e devono essere altresì garantite le eventuali attività di assistenza anche ai fini di una eventuale evacuazione della popolazione.

L'attivazione del COC deve essere inserita nel Sistema Informativo di Protezione Civile regionale (SIPC), con eventuale richiesta di interesse regionale, e comunicata telefonicamente al COP, alla SOUP e alla Prefettura di competenza.

In caso di attivazione del Posto di Comando Avanzato (PCA) da parte dei Vigili del Fuoco, il Sindaco o suo delegato deve garantire la partecipazione alle attività di coordinamento.

CESSATO ALLARME

In merito all'evento in atto il COC valuta, in concorso con il PCA, l'entità del rischio residuo e se sussistono le condizioni per dichiarare il cessato allarme, informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione attraverso le strutture operative, anche con l'impiego di veicoli dotati di idonei megafoni.

Il COC dispone, in seguito al cessato allarme, la riapertura di eventuali cancelli presidiati, l'attivazione di soccorritori nei presidi e nelle aree di raccolta, in caso di evacuazione, per vigilare sul corretto rientro della popolazione.

Le procedure che devono essere adottate in ciascuna fase sono riportate nella tabella seguente:

**A livello Comunale il presidio territoriale non è presente e operativo per carenza di personale e mezzi. L'Amministrazione Comunale si sta già attivando per l'individuazione di soggetti idonei e la successiva sottoscrizione delle convenzioni.*

** A livello Comunale non è presente un corpo di polizia Municipale. L'Amministrazione Comunale si sta già attivando per l'individuazione di soggetti idonei e la successiva sottoscrizione delle convenzioni, al fine di garantire la gestione e il controllo dei cancelli sulla viabilità.*

MODELLO D'INTERVENTO RISCHIO INCENDI BOSCHIVI E DI INTERFACCIA

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 31 ottobre il Sindaco o suo delegato verifica quotidianamente la pubblicazione di eventuali "Bollettini di previsione di pericolo incendio" sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

1) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità media (Allerta gialla).

2) Fase di attenzione: nell'attività previsionale, la fase di attenzione coincide con le giornate in cui viene emanato il bollettino di pericolosità alta (Allerta arancione).

3) Fase di preallarme: in caso di emissione e pubblicazione del "Bollettino di Previsione di Pericolo di Incendio" con un livello di pericolosità estrema (Allerta rossa).

4) Fase di allarme: qualora l'evento si manifesti in maniera improvvisa anche in assenza di bollettino di pericolosità e/o al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei.

Struttura coinvolta	Telefono	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3	Fase 4
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Comunica preventivamente alla popolazione, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio incendi, le azioni di autoprotezione da mettere in atto	Si	Si		
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Garantisce la prontezza operativa della struttura di protezione civile comunale	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Accerta la concreta disponibilità di personale per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'incendio boschivo in atto	Si	Si	Si	
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con il CFVA, la SOUP, la Prefettura, con i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Attiva le strutture operative comunali, per l'intera durata della previsione di pericolosità estrema e per l'evento in atto. Se previsto nel piano comunale attiva le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel proprio Comune per attività di prevenzione o di protezione civile (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)			Si	SI
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Segnala prontamente al CFVA, alla SOUP e alla Prefettura, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale antincendio locale	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Comunica alla popolazione la presenza di incendio boschivo nel proprio territorio al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di autoprotezione				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Nella fase previsionale di Preallarme con una pericolosità Estrema (Allerta rossa), attiva il COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali.			Si	
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Attiva il COC al verificarsi di un incendio di interfaccia e/o di un incendio boschivo che necessiti dell'intervento di mezzi aerei e che potrebbe interessare gli esposti. Il COC va attivato almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile.	Si	Si	Si	Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Dell'evento in atto informa tempestivamente il CFVA, la SOUP, la Prefettura, e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi del CFVA, della SOUP, della Prefettura, o del PCA se attivato				SI
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Chiede al CFVA, alla SOUP, alla Prefettura il concorso di risorse e mezzi sulla base delle necessità				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Garantisce negli incendi di interfaccia la partecipazione alle attività di coordinamento del PCA con il VVF e il				Si

			CFVA				
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento tenendo costantemente informato il CFVA, la SOUP e la Prefettura				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Coordina le attività delle strutture operative locali di Protezione Civile: strutture operative comunali in concorso con i Carabinieri, i Vigili del Fuoco, le Forze di Polizia, CFVA ed EFS nelle attività di prevenzione o di protezione civile in generale (es. supporto ad evacuazione e assistenza alla popolazione)				Si
COC Resp. Funzione 3		Piras Graziella	Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza sanitaria ad eventuali feriti			Si	Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Verifica l'effettiva fruibilità e appronta le aree di ammassamento e di attesa e le strutture di accoglienza			Si	Si
COC Resp. Funzione 2		Barbara Pusceddu	Assicura l'assistenza immediata alla popolazione, (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, servizi di mobilità alternativa, etc....)				Si
COC Resp. Funzione 2		Barbara Pusceddu	Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica				Si
COC Resp. Funzione 2		Barbara Pusceddu	Provvede al censimento della popolazione evacuata				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica				Si
COC Resp. Funzione 1	345/9920572	Steri Giorgio	Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati				Si
Sindaco	344/2375191	Steri Mauro	Valuta in concorso con il CFVA e/o con i VVF se dichiarare il cessato allarme informandone la SOUP, la Prefettura e la popolazione, e dispone la riapertura dei cancelli e il rientro delle persone eventualmente evacuate				Si